

Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte

INTERROGAZIONE A RISPOSTA IMMEDIATA n. 82

ai sensi dell'articolo 100 del Regolamento interno

(Non più di una per componente del Consiglio regionale – Non più di tre per Gruppo -
una sola domanda chiara e concisa su argomento urgente e particolare rilevanza politica)

OGGETTO: *Casa della Salute di Castelnuovo Scrivia, la Regione Piemonte come intende garantire la piena fruibilità dei servizi territoriali?*

Premesso che:

- con D.G.R. n. 26-1653 del 29 giugno 2015 e s.m.i. la Regione Piemonte adottava un completo programma di interventi per il riordino della rete territoriale, in attuazione del Patto per la Salute 2014-2016 e della D.G.R. n. 1-600 del 19/11/2014 come integrata dalla D.G.R. n. 1-924 del 23/01/2015;
- con D.G.R. n. 3-4287 del 29 novembre 2016 venivano approvate dalla Regione Piemonte le “Linee di indirizzo per l’avvio e lo sviluppo del modello sperimentale di Assistenza Primaria: le Case della Salute”;
- il 6 dicembre 2017 veniva presentato ai cittadini il progetto in fase di ultimazione della nuova Casa della Salute di Castelnuovo Scrivia;

considerato che:

- l’ASL AL ha aperto negli anni 5 Case della Salute per la riorganizzazione dell’assistenza territoriale sul complesso del territorio della provincia;
- in particolare, la Casa della Salute di Castelnuovo Scrivia serve una popolazione di circa 15.000 abitanti dei comuni afferenti alla Bassa Valle Scrivia;
- in origine, il progetto prevedeva l’apertura 5 giorni a settimana lu-ve, con servizi di diagnostica (elettrocardiografo, punto prelievi, monitoraggio della terapia anticoagulante), attività di specialistica ambulatoriale (dermatologia, cardiologia, neurologia, otorinolaringoiatria, chirurgia generale, vulnologia), il consultorio familiare con servizio di ginecologia e ostetricia, medicina pubblica (vaccinazioni infanzia, certificazioni medico-legali), attività infermieristica ambulatoriale e per la gestione delle principali patologie croniche con presenza dell’Infermiere di famiglia e di Comunità, screening, servizi amministrativi, sportello unico socio-sanitario e punto di accesso ai servizi con il supporto dell’assistente sociale, servizio di continuità assistenziale (ex guardia medica);

considerato altresì che:

- ad oggi l'attività specialistica offerta riguarda solo cardiologia, dermatologia e otorinolaringoiatria ed anche l'apertura della struttura al pubblico è garantita unicamente tre giorni a settimana;
- la riduzione delle attività originariamente previste inevitabilmente si ripercuote sulla qualità, l'efficacia e l'efficienza delle cure e dell'assistenza, per una presa in carico del paziente ed una garanzia di appropriatezza e tempestività delle cure;

considerato inoltre che:

- così come dichiarato anche dal Sindaco di Castelnuovo Scrivia Gianni Tagliani, anche il complesso delle opere di adeguamento strutturale risulta sostanzialmente fermo, nonostante le rassicurazioni più volte giunte dall'Assessorato regionale alla Sanità in merito alle risorse destinate, per un importo finanziato pari a 100.000 euro;
- la carenza di medici specialisti, elemento di assoluta criticità della nostra sanità e condizione comune a molte altre realtà territoriali regionali, ed in particolare il continuo spostamento di alcuni professionisti per la copertura di attività ambulatoriali su Tortona, certamente non favorisce la continuità delle cure e l'erogazione delle prestazioni a servizio in particolare dei cittadini della Bassa Valle Scrivia;

INTERROGA

il Presidente della Giunta e l'Assessore regionale competente in materia

- **per conoscere** quali sono le linee di intervento della Regione Piemonte per garantire l'erogazione dei servizi specialistici, ambulatoriali e socio-sanitari tutti della Casa della Salute di Castelnuovo Scrivia, per la completa presa in carico prioritariamente di pazienti per lo più anziani e con patologie croniche.

Il consigliere
Domenico RAVETTI